

CS 227/2011 Foggia lì, 29.10.2011

Nuovo Redditometro e sperimentazione

In data 25/10/2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato il nuovo "Redditometro". Lo strumento appena nato è stato profondamente modificato rispetto al precedente, modulandolo sulla strada che è stata degli studi di settore.

1. IL NUOVO REDDITOMETRO

Il criterio sul quale si fonda il nuovo dispositivo è selezionare **gruppi omogenei di famiglie differenziati per aree territoriali** (le famiglie considerate sono oltre 22 milioni per circa 50 milioni di contribuenti).

Il nuovo redditometro prevede, infatti, di stimare, tramite indici statistici costruiti su capacità di spesa e di risparmio, un reddito congruo e coerente rispetto alle spese sostenute dal contribuente (o dalla famiglia) nel corso dell'anno e confrontando tale risultato con il reddito dichiarato.

Il nuovo redditometro si baserà su circa 100 voci di spesa sostenute, rientranti in 7 macro-categorie di spesa:

- Abitazione;
- Mezzi di trasporto;
- Assicurazioni e contributi previdenziali volontari;
- Istruzione
- Attività sportiva e ricreative;
- Investimenti immobiliari e mobiliari netti;
- Altre spese significative.

L'Agenzia nelle Entrate, nelle persone delle sue massime cariche del Direttore Befera e del Direttore dell'accertamento Magistro, ha più volte sottolineato che il redditometro sarà uno strumento di *compliance* volto a **segnalare** le posizioni più sospette dei contribuenti, **orientarne** il comportamento nei confronti del Fisco e solo di **supporto** nei confronti di un ipotetico accertamento.

Chiaramente lo strumento è costruito su alcuni fattori discriminanti che influenzeranno notevolmente la stima del reddito sulla capacità di spesa per i gruppi omogenei di famiglie:

- Età del contribuente (meno di 35 anni, se compreso tra 35 e 64 anni, più di 65 anni);
- Struttura familiare del contribuente (se single o sposato, se ha figli e quanti fino a 3, se è un genitore da solo ed altre situazioni residuali);
- Area geografica di residenza del contribuente (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole).

I passi metodologici, quindi, che stanno portando alla definitiva gestazione del nuovo Redditometro vanno dall'individuazione dei gruppi omogenei di famiglie alla selezione delle famiglie considerate in normalità economica in base agli indicatori di coerenza tra reddito dichiarato e voci indicative di capacità di spesa fino alla stima della relazione tra reddito dichiarato e voci di spesa sostenute tramite la funzione di regressione (tale criterio sembra molto vicino a quello utilizzato per gli studi di settore laddove grazie alla creazione di gruppi omogenei di soggetti economici considerati normali ed all'utilizzo di indici statistici rappresentativi, emergono situazioni di non congruità e coerenza dal confronto tra soggetti considerati simili).

La stima del "reddito familiare" avverrà tramite una funzione di regressione multivariata che permetterà, per ciascuno dei **55 gruppi omogenei** definiti, di dare un peso specifico differente a ciascuna voce di spesa.

La stima può portare a **3 tipologie di situazioni** singolarmente valutabili dall'Agenzia delle Entrate per ulteriori controlli (non accertamento):

RISCHIO ALTO	Scostamento molto elevato Indicatori specifici di conferma	Selezione per controlli ordinari approfonditi
RISCHIO MEDIO	Scostamento elevato Indicatori specifici di conferma	Selezione per eventuale accertamento di natura presuntiva
RISCHIO BASSO	Scostamento basso	Nessuna selezione

Nei primi 2 casi di scostamenti particolarmente elevati partirà **una fase di contraddittorio** volta a chiarire le cause della differenza stimata. Solo nel caso di assenza di adeguati chiarimenti l'Agenzia potrà procedere ad accertamento sintetico basato sulle spese effettivamente sostenute o comunque sulla base di un diverso strumento presuntivo (che tenga sempre conto delle medesime spese).

2. SPERIMENTAZIONE DELLO STRUMENTO

Come già detto il nuovo Redditometro, dopo la sua costruzione, è entrato nell'ultima fase di sperimentazione che lo porterà, qualora questa dovesse avere successo, al suo definitivo utilizzo. Anche questa fase, come sottolineato dall'A.d. della So.Se. Brunello, sarà molto simile a quella già utilizzata per gli studi di settore.

La So.Se. infatti ha predisposto un nuovo software ai soli fini dell'acquisizione di casi per testare il nuovo Redditometro; prodotto che sarà pubblicato e messo a disposizione sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it a partire dalla prima settimana di novembre.

I casi acquisiti tramite tale software dovranno essere inviati alla So.Se. tramite il portale www.sose.it seguendo l'apposita procedura (come per i casi studi di settore).

Una volta terminata la valutazione, la So.Se. provvederà alla restituzione dei casi tramite il portale dando la possibilità di capire quanto rappresentativo sia lo strumento rispetto alla dichiarazione.

La So.Se. garantisce l'assoluto anonimato dei casi inviati.

I dati "**ulteriori**" utili, **ma non necessari**, per una migliore valutazione dei casi da inviare sono:

– **Dati relativi al singolo contribuente:**

- Reddito complessivo dichiarato;
- Anno di nascita;
- Comune di residenza;
- Tipologia di reddito prevalente;
- Modello di dichiarazione dei redditi;
- Codice attività economica.

– **Informazioni che possono giustificare eventuali differenze:**

- Redditi esclusi;
- Redditi esenti;
- Redditi a tassazione separata;
- Redditi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e/o imposta sostitutiva.

Si ricorda, infine, che la responsabile del processo di valutazione dei casi è la d.ssa Alessia Caminetti della So.Se. e che la fase di test dei casi terminerà a fine febbraio 2012.

3. REGISTRAZIONE UTENTE ED INVIO DEI FILE

Per poter inviare i casi da testare alla So.Se. bisogna seguire tale procedura:

– **Registrazione nel sito www.sose.it**

- Accedere al sito ed eseguire un click sulla voce "AREA RISERVATA" in alto a destra;
- Eseguire un click sulla voce "REGISTRATI" al centro della pagina;
- Inserire i dati nel form di registrazione e premere il bottone "invia";
- Premere il bottone "conferma" per confermare i dati inseriti;
- L'utente dovrà confermare la registrazione tramite il link inviato alla propria mail.

– **Accesso all'Area Riservata**

- Una volta confermata la registrazione verrà avviata una procedura di validazione dei dati inseriti ed autorizzazione dell'utente;
- L'utente che ha ottenuto l'autorizzazione riceverà un "nome utente" ed una "password" che dovrà utilizzare ogni qualvolta intende accedere all'Area Riservata del sito.

– **Inserimento Esempi**

- Eseguire un click sulla voce "Aggiungi documenti" nella parte sinistra della pagina;
- Premere il bottone "Sfoggia" e selezionare il file da inserire;
- Selezionare la voce "Redditometro" nel menù "Tipo documento";
- Premere il bottone "invia file";
- I file inseriti verranno pubblicati previo controllo della corrispondenza dei requisiti.

– **Visualizzazione risultati**

- Il risultato dell'analisi viene pubblicato all'interno della propria area Personale e notificato via mail;
- Per poter vedere i risultati accedere alla propria "Area Riservata" e cliccare sulla voce "Risultati esempi";
- Terminate le operazioni all'interno dell'Area Riservata si consiglia di cliccare su "logout" per uscire dalla sessione in corso.

Per eventuali problemi nella registrazione o accesso all'Area Riservata è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica assistenza@sose.it.

La fase di sperimentazione potrà permettere alla Confesercenti non solo di contribuire al miglioramento dello strumento, ma, soprattutto, di comprenderne in anticipo il funzionamento (con possibilità di organizzare un apposito servizio a pagamento agli associati in tempo utile per la prossima dichiarazione dei redditi) e di valutarne gli impatti con l'applicazione, nei confronti dei contribuenti imprenditori, degli studi di settore.

Riteniamo utile, pertanto, invitarvi ad inviare alla So.Se. (con le modalità in precedenza descritte) un maggior numero possibile di casi relativi a soggetti dei quali conosciamo sia la loro sostanziale correttezza fiscale, sia la circostanza, ai fini del reddito d'impresa dichiarato, che presentano una situazione di congruità e coerenza agli studi di settore.

Una volta inviati i dati e verificati i risultati vi invitiamo a tenerci informati: infatti testare il nuovo strumento su soggetti (anche se non numerosi) il più possibile corretti dal punto di vista fiscale e che sono congrui e coerenti per la loro attività d'impresa, ci darà la possibilità di capire meglio come è stato "tarato" il redditometro e se la sua entrata in vigore potrà creare problemi a coloro che rappresentiamo.